

Strade e percorsi per un possibile futuro della città i temi affrontati nel convegno svoltosi giovedì 7 novembre al Teatro Artemisio

“Velletri 2030” e l’innovazione tecnologica vogliono fare di questo un Comune “virtuoso”



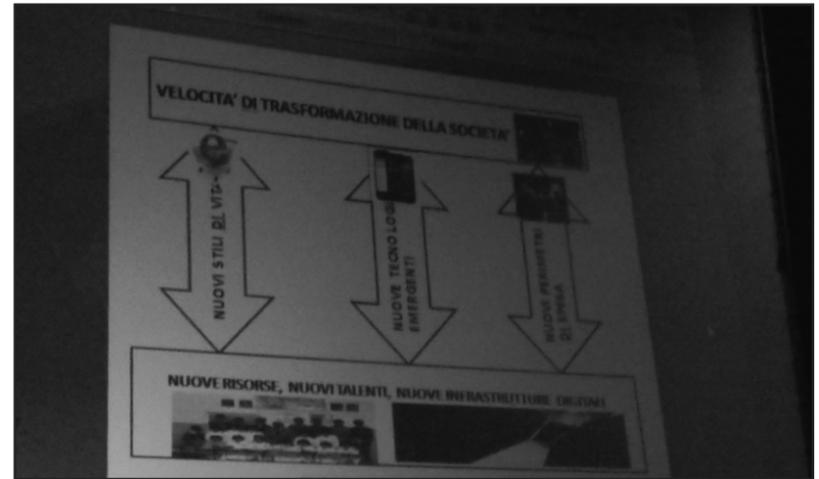
Il Presidente Sandro Bologna



Il relatore Francesco Tortorelli



Il Sindaco Fausto Servadio



Una diapositiva emblematica

di **Edoardo Baietti**

“Innovazione tecnologica per un Comune virtuoso”: questo era il titolo del convegno che ha occupato il Teatro Artemisio per l’intera giornata di giovedì 7 novembre, e che ha visto la partecipazione di politici, studiosi e intere classi di istituti superiori velletrni. L’evento è stato principalmente un’occasione di confronto sul tema “tecnologia”, al fine di trovare possibili risposte a domande molto particolari, come ad esempio: “quale ausilio potrebbe dare la tecnologia allo sviluppo e alla crescita di un Comune virtuoso?”, oppure “come indirizzare e soprattutto orientare l’innovazione per garantire il suddetto sviluppo?”. Per comprendere meglio questa fitta rete di questioni, occorre prima di tutto capire bene la definizione di “Comune virtuoso”. Un Comune del genere, attuando azioni fortemente innovative e limitando al massimo i danni ambientali, garantisce un netto miglioramento alla qualità della vita. Velletri 2030 è un’associazione culturale e, come spiegato in conferenza, uno dei suoi scopi è utilizzare le energie e le idee che – mutuando le parole dei relatori – “in questa fase di crisi vengono solamente sprecate”. Il convegno è iniziato con i saluti del sindaco Fausto Servadio, che ha parlato di un doveroso impegno comune per utilizzare al meglio le nuove risorse, e ha analizzato i vari pregi della nostra città, come i numerosi accessi gratuiti a internet. Il sindaco ha spiegato che se il commercio non funziona, la colpa è soprattutto della crisi che non demorde e ha elogiato la particolare attenzione del Comune a tutte le proposte che vengono avanzate. Il convegno è stato presentato e

mediato da Sandro Bologna, il presidente dell’associazione, che ha anche introdotto brevemente i lavori. Il presidente ha spiegato che l’evoluzione della società secondo leggi naturali ha come conseguenza tre ripercussioni molto importanti: nuovi stili di vita, nuove tecnologie e nuovi perimetri di spesa. Per “difendersi” dalla velocità e dal cambiamento, le nuove generazioni dovranno affidarsi completamente alle strutture scolastiche che, si spera, riusciranno a modernizzarsi anche grazie all’ausilio delle infrastrutture digitali. L’intervento introduttivo è terminato con la visione di alcuni filmati, tra i quali uno molto particolareggiato che ci ha mostrato una tipica giornata familiare dieci anni nel futuro. Il primo relatore ufficiale del convegno è stato il professor Roberto Vacca, noto ingegnere, scrittore e matematico, che ha iniziato spiegando immediatamente che di innovazione si parla molto poco e molto male. Il professore ha esaminato i pericoli e le opportunità delle nuove tecnologie e ha criticato lo scarso livello di istruzione che attanaglia il nostro paese. Il professore ha anche brillantemente analizzato un metodo di insegnamento particolare – basato sulla semplice registrazione delle lezioni – mostrando a tutti i presenti come l’innovazione possa essere raggiunta anche con idee semplici ma efficaci. Francesco Tortorelli ha portato avanti il convegno e ha definito la nostra epoca come “Età digitale”. Tra le fasi più importanti dell’intervento, è stato spiegato che le informazioni sono sempre le stesse, ma cambia il modo di veicolarle. Dopo gli interventi di Antonella Galdi (Responsabile innovazione ANCI), Valentino Ditoma (ANCITEL) e

del sindaco di Corchiano Bengasi Battisti, un ricco buffet ha riempito l’ora di pausa, per riprendere gli interventi nel primo pomeriggio. Alle ore 14,00, il convegno è ricominciato sotto i migliori auspici. Ugo Bonelli, Nello Iacono e Flavia Marzano hanno contribuito con una relazione sull’utilizzo dell’innovazione tecnologica in relazione allo sviluppo sostenibile. L’ultimo intervento è stato quello dell’assessore Luca Masi, che parlato di alcune proposte per raggiungere l’obiettivo di una “Velletri Smart City”. “Una Smart City –



Il pubblico presente

ha dichiarato - è un territorio migliore dei modi le nuove tecnologie disponibili”.
che riesce a migliorare la qualità della vita utilizzando nel

Cosa fare in Provincia di Roma? Arriva la risposta di “Roma&più”

Il nuovo portale per la crescita e la valorizzazione del territorio

Il portale “Roma&più”, nella sua versione innovativa e modificata, sta per diventare finalmente una realtà, con l’aggiunta di contributi coinvolgenti ed esclusivi. Per presentare l’importante ausilio per l’incremento del turismo del nostro territorio, si è svolta una conferenza presso la Sala Consiglio del Palazzo Comunale del Velletri il giorno 11 novembre. Dopo i saluti del sindaco Fausto Servadio, che ringraziato tutti i relatori per l’impegno e l’energia messi in campo in un contesto di così fondamentale importanza, il vice sindaco Marcello Pontecorvi ha analizzato l’utilità della risorsa turismo per la nostra città e per i comuni limitrofi, mentre il direttore dell’Area Sviluppo di Provincia attiva, Maurizio Apicella, ha spiegato con dovizia di particolari tutto il progetto



“Roma&più”, partendo dalle origini del portale per arrivare alle aggiunte attuali. Andrea Milana, ideatore e responsabile del sito internet, si è soffermato principalmente sul ruolo dei Comuni in relazione al rinnovamento del portale. La conferenza si è conclusa con l’intervento di Antonio Colianni, sub commissario della Provincia di Roma. L’incontro è stato senza dubbio di notevole importanza, in quanto ha toccato tematiche e argomenti che interessano da vicino tutti gli abitanti della Provincia. L’idea di un portale innovativo e soprattutto attento alla messa

in luce di luoghi caratteristici ed eventi importanti presenti sul territorio ha il duplice scopo di promuovere le risorse di ben centoventi Comuni e di coinvolgere un numero sempre più alto di turisti. I cambiamenti del portale saranno i seguenti: un nuovo logo e un’impostazione grafica di forte impatto, la possibilità di utilizzare il programma multilingue e la promozione turistica con informazioni dettagliate sui luoghi da visitare e sugli eventi imminenti. Si tratterà di un portale per certi aspetti più semplice, grazie a particolari cambiamenti che andranno a costituire un sistema tecnologico completamente nuovo, molto più attento alle esigenze dei visitatori e che porrà le basi per un netto miglioramento nell’utilizzo della risorsa “turismo”.

E.B.